REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023

DECRETO

N. 170 **IN DATA 30-10-2026**

OGGETTO: D.C.A. NN. 19/2025, 99/2025 E 155/2026. RECEPIMENTO DEGLI AGGIORNAMENTI IN MATERIA DI ASSISTENZA PROTESICA DI CUI AL D.M. 3 AGOSTO 2026 E AL D.P.C.M. 7 AGOSTO 2026.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio	FRANCESCO CORIA
Il Direttore del Servizio SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO. PROTESICA. INTEGRATIVA. CURE ALL'ESTERO. INDENNIZZI. REGISTRO BLSD	DOTT.SSA LOLITA GALLO
Il Direttore Generale per la Salute	DOTT.SSA LOLITA GALLO

IL COMMISSARIO AD ACTA
AFFIANCATO DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA

RICHIAMATE

- la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale: - l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale Subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 che ha, tra l'altro, delineato i poteri del Commissario *ad acta* che agisce quale *"organo decentrato dello Stato ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali"* (pag. 11 della sentenza); qualificato i provvedimenti del Commissario ad acta quali *"ordinanze emergenziali statali in deroga"* ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro"* (pag. 11 della sentenza); interpretato l'art. 2, comma 83, della L.n. 191/2009 e l'art. 1, comma 796, lett. b), della L. n. 296/2006, quali norme che "*fonda(no) potestà tanto ampie, quanto vincolate per l'esatta esecuzio ne, da parte dei Commissari statali, dei piani di rientro, le cui determinazioni implicano effetti di variazioni di atti già a suo tempo adottati dalle regioni commissariate. Da ciò discende, per un verso, che l'esercizio di siffatte potestà commissariali configura l'ipotesi delle ordinanze libere extra ordinem e, per altro e correlato verso, esse non soggiacciono, affinché sia garantita la loro efficace immediatezza ed urgenza, alle regole di contraddittorio procedimentale, come d'altronde accade per ogni ordinanza contingibile" (pagg. 11-12 della sentenza);*

VISTI:

- l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in base al quale per le regioni già sottoposte a Piano di rientro, e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di rientro secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;
- l'articolo 2, comma 88-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che dispone: *"il primo periodo del comma 88 si interpreta nel senso che i programmi operativi costituiscono prosecuzione e necessario aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del piano di rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo di riferimento, dell'ef fettivo stato di avanzamento dell'attuazione del piano di rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali derivanti da Intese fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano* o *da innovazioni della legislazione statale vigente";*

VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i., concernente *"Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";*

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., recante *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a nor ma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i.;

VISTO l'articolo 8-*sexies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm. e ii., recante *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421",* che prevede le modalità e i criteri per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni sanitarie;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 27 agosto 1999 recante *"Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe"* (G.U. 27 settembre 1999, n. 227);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza",* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, con particolare riferimento agli articoli 17, 18 e 19, all'Allegato 5 (ausili su misura e di serie, elenchi 1, 2A e 2B) e all'Allegato 12 (modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica);

VISTO il regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici;

VISTO il decreto del Ministro della Salute 25 novembre 2024, concernente la definizione delle tariffe relative all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica;

RICHIAMATI:

- il decreto del Commissario ad acta n. 19 del 31 gennaio 2025, recante l'approvazione del *"Nomenclator e tariffario regionale per prestazioni di assistenza protesica di cui all'Elenco 1, Allegato 5 al DPCM 12/01/ 2017"*, con il quale è stato recepito il tariffario dell'assistenza protesica su misura previsto dal decreto ministeriale 25 novembre 2024;
- il decreto del Commissario ad acta n. 99 del 9 giugno 2025, recante *"DCA n.19/2025 rubricato "Nomen clatore Tariffario Regionale per prestazioni di assistenza protesica di cui all'elenco 1, allegato 5 al DPCM 12/ 01/2017"- Integrazioni.",* con il quale sono stati recepiti gli Elenchi 2A e 2B dell'Allegato 5 al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, relativi agli ausili di serie;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 7 agosto 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 19 settembre 2026, concernente la definizione delle tariffe relative all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, e in particolare le disposizioni sulle tariffe dell'assistenza protesica su misura;

RICHIAMATO il D.C.A. n. 155 del 29 settembre 2026, recante il recepimento del predetto Decreto del 7 agosto 2026, limitatamente all'assistenza protesica su misura dell'Elenco 1, con applicazione delle tariffe alle prestazioni prescritte a decorrere dal 21 settembre 2026;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 3 agosto 2026, recante *"Primo aggiornamento del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, in materia di livelli essenziali di assistenza"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 227 del 30 settembre 2026;

PRESO ATTO che il citato D.M. 3 agosto 2026, all'articolo 1 e nel relativo Allegato 1, modifica, tra l'altro, gli articoli 17 e 18 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, e all'articolo 5 aggiorna l'Allegato 5 e l'Allegato 12 del medesimo D.P.C.M., secondo le specifiche indicazioni contenute negli allegati C e V al decreto ministeriale;

CONSIDERATO che l'aggiornamento dell'Allegato 5 previsto dall'Allegato C del D.M. 3 agosto 2026 riguarda:

- Elenco 1, modifiche di denominazione, descrizione e codici ed eliminazioni;
- Elenco 2A, nuovi inserimenti, modifiche di descrizione e codici;
- Elenco 2B, modifiche di denominazione, descrizione, codici e note ed eliminazioni;

CONSIDERATO che l'Allegato V del citato D.M., nella parte relativa all'Allegato 12 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, interviene sulle modalità di erogazione degli ausili di serie, distingue le forniture mediante gara dalle prestazioni erogate a tariffa, disciplina le riparazioni e sostituzioni dei componenti nei casi previsti e introduce, per gli ausili per l'udito di classe 22.06 dell'Elenco 2A, la modalità di erogazione a tariffa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2026, recante *"Modifiche e integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, in materia di livelli essenziali di assistenza",* p ubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 227 del 30 settembre 2026;

PRESO ATTO che l'articolo 4 del D.P.C.M. 7 agosto 2026 integra l'Allegato 5 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 mediante l'inserimento di nuovi ausili nell'Elenco 1 e nell'Elenco 2B, secondo l'Allegato C, fogli C1 e C2B, del medesimo D.P.C.M.;

CONSIDERATO che il D.M. 3 agosto 2026 e il D.P.C.M. 7 agosto 2026, pubblicati il 30 settembre 2026, entrano in vigore il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione, ossia il 30 ottobre 2026;

RILEVATO quindi, che occorre procedere al recepimento delle correzioni, modifiche e integrazioni del D.M. 3 agosto 2026 e del D.P.C.M. 7 agosto 2026 (pubblicati in Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2026), relative all'assistenza protesica;

RITENUTO di dover coordinare le disposizioni del D.C.A. n. 155/2026 con gli aggiornamenti nazionali applicabili dal 30 ottobre 2026, confermando il tariffario regionale dell'assistenza protesica su misura di cui all'Elenco 1 e la relativa applicazione alle prestazioni prescritte a decorrere dal 21 settembre 2026, fatti salvi gli eventuali adeguamenti richiesti dalla normativa nazionale sopravvenuta;

RITENUTO che, per tutti gli ambiti e gli aspetti non espressamente disciplinati dal presente decreto, trovino integrale applicazione le disposizioni del D.M. 3 agosto 2026 e del D.P.C.M. 7 agosto 2026, ivi compresi i relativi allegati;

RITENUTO, altresì, che i D.C.A. nn. 19/2025, 99/2025 e 155/2026 conservino efficacia per le parti non modificate con il presente atto;

RITENUTO di demandare all'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASReM) e agli erogatori privati accreditati l'adozione degli adempimenti organizzativi e tecnico-informatici necessari all'attuazione delle disposizioni nazionali, assicurando la continuità assistenziale;

DATO ATTO che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale, rispondendo all'obiettivo di cui al punto *"i. adozione delle iniziative volte a garantire la puntuale ed appropriata erogazione dei*

Livelli essenziali di assistenza, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico finanziario del Servizio sanitario regionale" della deliberazione del Consiglio dei ministri del 3 agosto 2023;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, con il parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il Subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul presente provvedimento

DECRETA

Articolo 1

1. È preso atto del decreto del Ministro della Salute 3 agosto 2026 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2026, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 227 del 30 settembre 2026, recanti aggiornamenti e modifiche al D.P.C.M. 12 gennaio 2017 in materia di livelli essenziali di assistenza.

Articolo 2

1. Sono recepite le modifiche agli ausili su misura e di serie degli Elenchi 1, 2A e 2B dell'Allegato 5 al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, previste dall'articolo 5 del D.M. 3 agosto 2026 e dal relativo Allegato C, fogli da C1.1 a C1.4, da C2A.1 a C2A.3 e da C2B.1 a C2B.5, comprese le modifiche alle definizioni e ai requisiti di conformità dei dispositivi. Sono inoltre recepite le integrazioni agli Elenchi 1 e 2B disposte dall'articolo 4 del D.P.C.M. 7 agosto 2026 e riportate nel relativo Allegato C, fogli C1 e C2B.

2. Sono altresì recepite le modifiche agli articoli 17 e 18 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, disposte dall'articolo 1, comma 2, del D.M. 3 agosto 2026 e riportate nel relativo Allegato 1.

3. Sono recepite le modifiche alle modalità di erogazione dell'assistenza protesica contenute nell'Allegato 12 al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, disposte dall'articolo 5, comma 4, del D.M. 3 agosto 2026 e riportate nel relativo Allegato V. Trovano pertanto applicazione, secondo la disciplina nazionale richiamata, le disposizioni che distinguono le forniture mediante gara dalle prestazioni erogate a tariffa, prevedono l'erogazione a tariffa degli ausili per l'udito della classe 22.06 dell'Elenco 2A e disciplinano le riparazioni, le sostituzioni dei componenti e le prestazioni comprese nella tariffa.

Articolo 3

1. Le disposizioni nazionali recepite con il presente articolo trovano applicazione dal 30 ottobre 2026, ai sensi dell'articolo 12 del D.M. 3 agosto 2026 e dell'articolo 8 del D.P.C.M. 7 agosto 2026. Restano ferme le specifiche disposizioni nazionali relative ai presupposti e alle modalità di erogazione e remunerazione delle prestazioni.

Articolo 4

1. Restano ferme le disposizioni dell'articolo 1 del D.C.A. n. 155/2026 concernenti il tariffario regionale dell'assistenza protesica su misura dell'Elenco 1 e la decorrenza della relativa applicazione alle prestazioni prescritte dal 21 settembre 2026.

2. I D.C.A. nn. 19/2025, 99/2025 e 155/2026 conservano efficacia per tutte le parti non modificate con il presente provvedimento e con la disciplina nazionale sopravvenuta.

Articolo 5

1. È demandata ad ASReM, alla Molise Dati S.p.A. e agli erogatori e fornitori di assistenza protesica interessati, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e dei rapporti in essere, l'adozione degli adempimenti organizzativi e tecnico-informatici necessari all'applicazione delle disposizioni recepite, sotto il coordinamento del competente Servizio regionale. Gli adeguamenti riguardano, in particolare, la prescrizione, l'autorizzazione, la fornitura, l'erogazione e la rendicontazione delle prestazioni di assistenza protesica, nonché l'aggiornamento dei codici, delle descrizioni e delle condizioni di erogabilità.

Articolo 6

1. Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise, alla Molise Dati S.p.A., agli ordini professionali dei medici e dei pediatri nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA
ULISSE DI GIACOMO

IL COMMISSARIO AD ACTA
MARCO BONAMICO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82